

Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI RETI PER LA RICOLLOCAZIONE E RIQUALIFICAZIONE COLLETTIVA



Indice

Indice.....	2
Evoluzioni delle Azioni di rete	3
Beneficiari.....	4
Soggetti esecutori: reti di ricollocazione e riqualificazione	4
Attivazione dei percorsi.	5
Fonti finanziarie.....	6

Evoluzioni delle Azioni di rete

Il Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” approvato decreto 5 novembre 2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e della Finanza prevede uno specifico percorso di servizi, il Percorso 5, rivolto a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali che son ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione. Le loro “chanches” occupazionali possono essere valutate sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all’insieme dei lavoratori attraverso percorsi di ricollocazione collettiva.

In questa cornice, Regione Lombardia intende rilanciare il modello della “rete di operatori e stakeholder” che caratterizzava la misura “Azioni di rete per il lavoro” e promuove reti di ricollocazione e riqualificazione finalizzate alla presa in carico precoce dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali, con l’obiettivo di supportare il mantenimento o la transizione occupazionale e di anticipare le previste criticità occupazionali con una azione tempestiva che tenga conto delle competenze dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, contribuendo a risolvere l’eventuale mismatch di competenze.

La rete attiverà percorsi partendo dalle esigenze territoriali o aziendali, con la possibilità di caratterizzarli ulteriormente con adattamenti successivi per rispondere alle specifiche esigenze e competenze dei lavoratori destinatari degli interventi. Verrà pertanto privilegiata una logica di dinamicità con un’attuazione semplificata delle azioni di ricollocazione e riqualificazione.

Nelle more della definizione a livello nazionale delle modalità attuative per la realizzazione del Percorso 5 di GOL si ritiene necessario garantire la disponibilità di reti già costituite sul territorio che possano rispondere con tempestività alle situazioni di crisi e attivare le misure rese disponibili a livello regionale. Si ritiene inoltre di avviare con una modalità transitoria il Percorso 5 di GOL mediante successivi provvedimenti attuativi, nelle more della completa definizione da parte di ANPAL delle modalità attuative di gestione. Al fine di garantire ai lavoratori sospesi la continuità nell’accesso a percorsi di politica attiva si prevede di prorogare gli strumenti esistenti (Azioni di rete per il lavoro e Dote Unica Lavoro).

Principi e caratteristiche della misura

Il nuovo strumento intende ridurre i tempi che intercorrono tra la progettazione e l’attuazione degli interventi e valorizzare la conoscenza diffusa sul territorio e la creazione di interlocuzioni stabili tra gli stakeholder in funzione di “capacity building” territoriale. Si caratterizza in particolare per:

- una definizione dei percorsi di ricollocazione e riqualificazione che parte dalla analisi delle esigenze territoriali e aziendali in termini di professionalità e competenze;
- la valorizzazione delle azioni delle parti sociali e di altri attori istituzionali e la loro responsabilizzazione nella progettazione anticipata del percorso rispetto

- alla conclusione formale della procedura e l'inserimento del percorso nell'accordo sindacale tra le parti;
- la condivisione della conoscenza del mercato del lavoro locale e delle opportunità occupazionali tra gli stakeholder e i CPI/operatori accreditati;
 - l'accesso a un paniere di servizi articolato, con possibilità di attivare percorsi formativi idonei a gestire attivamente la transizione occupazionale o la riqualificazione delle competenze in situazioni di crisi;
 - una gestione snella delle procedure, che preveda ad esempio che ciascun operatore della rete possa effettuare singolarmente la rendicontazione dei servizi che eroga;
 - il coinvolgimento di una rete qualificata di operatori accreditati per la formazione, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione di più lunga durata;
 - la sinergia e il possibile cofinanziamento delle azioni collettive con il sistema della bilateralità e dei fondi paritetici interprofessionali;
 - la valorizzazione di percorsi di avvio alla auto-imprenditorialità e in particolare le soluzioni di Workers Buy Out;
 - la possibilità di integrazione con ulteriori risorse, a valere su altri fondi, ad esempio per azioni di conciliazione/supporto alle attività di cura, incentivi alla ricollocazione o sviluppo ad attività di impresa da parte dei lavoratori.

Beneficiari

Saranno ammessi a partecipare alle azioni previste dall'Avviso i lavoratori sospesi in costanza delle integrazioni salariali straordinarie, provenienti da una o più unità produttive/operative ubicate in Lombardia che, al momento dell'adesione al progetto, siano percettori di un ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro.

Coloro che aderiscono ad un progetto di Azioni di rete per la ricollocazione e la riqualificazione collettiva non possono partecipare contemporaneamente ad un altro intervento di politica attiva finanziato da risorse pubbliche (quali ad esempio Dote Unica Lavoro, Programma Garanzia Giovani).

Soggetti esecutori: reti di ricollocazione e riqualificazione

Il modello di intervento delle azioni collettive parte dalla analisi della domanda del mercato del lavoro territoriale e dalla conoscenza del suo tessuto produttivo e delle sue dinamiche. Tenendo conto delle competenze dei lavoratori sospesi la misura si focalizzerà quindi sull'avvicinare le competenze dei lavoratori a quelle richieste nel percorso di transizione lavorativa o necessarie al mantenimento occupazionale.

In questa prospettiva, i Patti territoriali per le competenze (DGR 7231/2022), laddove costituiti, così come l'ecosistema regionale delle filiere produttive e di servizi, l'Osservatorio regionale e gli osservatori provinciali del mercato del lavoro rappresentano sedi rilevanti di conoscenza per la facilitazione di interventi di ricollocazione o riqualificazione e per orientare le reti rispetto alle esigenze della struttura del tessuto produttivo locale.

La rete vedrà come centrale il ruolo della Provincia e dei Centri per l'Impiego territoriali e degli operatori accreditati al mercato del lavoro, e dovrà prevedere il coinvolgimento di altri soggetti rilevanti sul territorio, che saranno parte attiva nella ricerca delle soluzioni e nella costruzione dei percorsi, quali gli Enti Locali territoriali, le aziende del territorio, le associazioni di categoria e le parti sociali, i fondi interprofessionali, i distretti (L. 317/91 e DGR n. VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n. VII/6356 del 5 ottobre 2001), i distretti commerciali (DGR n. VIII/7730 del 24 luglio 2008), le Camere di Commercio, le Fondazioni ITS, i consulenti/società di outplacement, le organizzazioni del terzo settore, gli operatori autorizzati nazionali, o agenzie per il lavoro (APL), le Istituzioni scolastiche, formative e universitarie e altri stakeholder che potranno essere individuati dai provvedimenti attuativi.

Tutti i partner della rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

I provvedimenti attuativi successivi stabiliranno le modalità di attivazione della rete e di partecipazione dei partner.

L'obiettivo della collaborazione è creare e consolidare reti che progettino percorsi predefiniti di servizi rivolti ai lavoratori provenienti da crisi aziendali o ai lavoratori sospesi che necessitano di riqualificazione per la transizione lavorativa.

Attivazione dei percorsi.

I percorsi di ricollocazione e riqualificazione potranno essere attivati dai CPI e dagli operatori accreditati ai servizi per il lavoro in raccordo con gli altri soggetti della rete.

La rete, che dovrà essere composta da almeno tre soggetti (incluso il capofila, che dovrà essere un CPI o un operatore accreditato ai servizi al lavoro), dovrà comprendere la Provincia e il centro dell'impiego territoriale di competenza, le cui funzioni prioritarie saranno:

- coordinarsi con la struttura di Regione Lombardia e con i referenti provinciali competenti per la gestione delle crisi aziendali;
- realizzare la tempestiva presa in carico dei lavoratori coinvolti;
- garantire il raccordo con il sistema degli operatori accreditati al lavoro e alla formazione per l'erogazione dei percorsi;
- attivare tutti gli strumenti disponibili per l'erogazione di un paniere rafforzato di servizi al lavoro e alla formazione.

In considerazione della logica sottesa alle azioni collettive, per i destinatari dei percorsi, verrà privilegiata l'erogazione di servizi in modalità di gruppo, ove prevista.

Nelle more dell'adeguamento dell'attuale assessment da parte di Anpal, si propone che gli occupati sospesi destinatari della misura siano associati al Percorso 5 in modalità "transitoria" e che possano usufruire dei servizi previsti dal Percorso 3 di GOL, che consente una presa in carico articolata di servizi al lavoro e alla formazione. In considerazione della logica sottesa alle azioni collettive, è necessario che venga privilegiata l'erogazione di servizi in modalità di gruppo, ove prevista.

Con successivi atti dirigenziali verrà definito lo specifico paniere di servizi cui poter attingere nel rispetto di quanto verrà previsto a livello nazionale in riferimento alla attuazione dei servizi del Percorso 5 di GOL.

Fonti finanziarie

Nelle azioni delle Reti per la ricollocazione e riqualificazione confluiscono le risorse previste nel PAR per le azioni del percorso 5 (Ricollocazione collettiva), e quelle che verranno stanziare con i riparti successivi il 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda le risorse disponibili per il 2022, attivabili per tutto il 2023, come previsto nel PAR di GOL di Regione Lombardia, si tratta di € 10.901.148 totali, di cui € 6.520.000 a valere sul Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (riparto del Fondo Nazionale destinato lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale con una riduzione dell'orario di oltre il 30%) e € 4.381.148 a valere sul Programma GOL (riparto PNRR).

Nelle more della definizione del meccanismo di utilizzo del Fondo per il potenziamento delle competenze, Regione Lombardia avvierà la misura avvalendosi in prima istanza delle risorse a valere sul Programma GOL (riparto PNRR).